

# **“A destino”: il laboratorio teatrale e di cittadinanza per il 2 agosto**

Quando un treno raggiunge la sua destinazione finale, nel gergo dei ferrovieri si dice che il treno è giunto “a destino”.

E' in partenza il progetto *A destino*, un percorso laboratoriale di avvicinamento alla storia e alle dimensioni umane legate al 2 agosto, promosso dall'[Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Bologna del 2 agosto 1980](#), con il supporto dell'[Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna](#), in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione “G.M.Bertin”, Università di Bologna, [Teatro dell'Argine](#) e BAM! Strategie Culturali.

Il laboratorio è aperto a 85 persone, a partire dai 6 anni e anche senza esperienza di teatro, che vogliono interrogarsi insieme sul significato personale e collettivo della strage della Stazione di Bologna.

I/le partecipanti svolgeranno esercizi teatrali coordinati dal Teatro dell'Argine e chi vorrà potrà partire per completare i viaggi interrotti delle vittime. Ogni viaggio sarà documentato da chi lo conduce e il videoracconto di questo viaggio sarà presentato il 2 agosto 2022 insieme ai materiali prodotti durante il laboratorio.

Il laboratorio è gratuito e si svolgerà presso gli spazi di [Bologna Attiva](#) a DumB0 in via Camillo Casarini 19 una volta a settimana: tutti i giovedì dal 9 giugno al 28 luglio 2022 dalle 20.00 alle 22.30; lunedì 1 agosto 2022 dalle 20.00 alle 22.30 e martedì 2 agosto (orari *da definire*).

**Le iscrizioni sono aperte fino al 6 giugno.**

[Per iscrizioni >>](#)

[Per scaricare la call >>](#)

Per maggiori informazioni:  
[gloria.follacchio@teatrodellargine.org](mailto:gloria.follacchio@teatrodellargine.org).

---

# Festa della Repubblica che ripudia la guerra

Mercoledì **1 giugno** a partire dalle **19** in **Piazza Maggiore** si terrà la manifestazione nazionale ***Festa della Repubblica che ripudia la guerra.***

In occasione della Festa della Repubblica questa serata rilancia il dialogo per la pace con tante iniziative: concerti, interventi, testimonianze per dire no alla guerra.

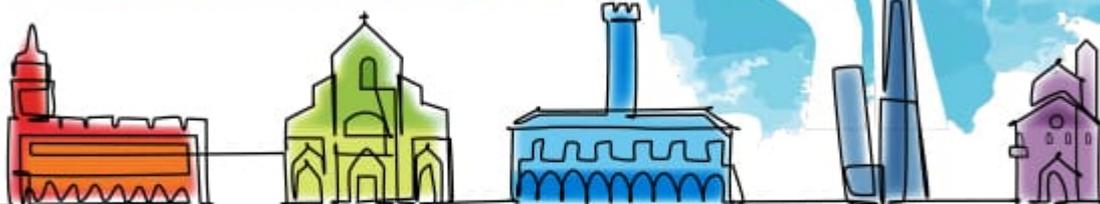
La nuova manifestazione sarà aperta dall'artista **Alessandro Bergonzoni** e sono previsti gli interventi, tra gli altri, di attivisti di **Stop the war now** e **operazione Colomba**, del direttore di **Avvenire Marco Tarquinio**, **Mao Valpiana**, presidente del movimento Nonviolento, **Lisa Clark**, referente della Rete italiana per il disarmo.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

# Bologna

## FESTA DELLA REPUBBLICA CHE RIPUDIA LA GUERRA

INIZIATIVA DEL



MERCOLEDÌ **1 GIUGNO** DALLE ORE 19.00  
**PIAZZA MAGGIORE**  
**MANIFESTAZIONE NAZIONALE** **INGRESSO LIBERO**

### Concerti

**ICENTOPASSI**  
**CICO & MAMA**  
**AFRIKA, MIRCO**  
**MENNA TRIO...**  
... e molto altro!

### Interventi

- Alessandro Bergonzoni
- Marco Tarquinio
- Clark, Pignatti, Pugliese, Simoncelli, Valplana
- #StopTheWarNow, #SafePassage, Operazione Colomba

**Testimonianze**  
cooperanti,  
volontari,  
giovani SCU

**PACIFISMO  
OBSOLETO?**  
Rinunciare alla guerra  
o al genere umano

*"Come non si può spegnere  
il fuoco con il fuoco...  
non si può eliminare  
la violenza con la violenza"*  
(L. Tolstoj)

**ITALIA RIPENSACI!**  
Disarmo nucleare

**L'ITALIA HA BISOGNO  
DI ISTITUZIONI DI PACE**

- > Difesa civile non armata e nonviolenta
- > Corpi civili di pace
- > Dipartimento Difesa civile
- > Ministero della pace
- > Assessorati alla pace

**SÌ ALLA COSTITUZIONE**  
**NO alla guerra**  
**NO alle armi**  
**NO all'escalation**

PROMOSSA DA



CON IL SOSTEGNO DI



# Presentazione del libro “Patrick Zaki. Una storia egiziana”

Martedì 24 maggio alle 20.45 presso la Casa per la Pace “La Filanda” in via Canonici Renani 8 a Casalecchio di Reno si terrà la presentazione del libro *Patrick Zaki. Una storia egiziana* (Feltrinelli Editore) di Gianluca Costantini e Laura Cappon.

Il libro è un racconto a fumetti della vicenda di Patrick Zaki, studente egiziano dell’Università di Bologna ingiustamente arrestato nel suo paese di origine e liberato lo scorso dicembre, ma il cui destino è ancora in sospeso.

All’incontro saranno presenti l’autrice **Laura Cappon** e **Rita Monticelli** (Università di Bologna, coordinatrice del master frequentato da Zaki).

Patrick Zaki interverrà in collegamento da Il Cairo.

L’incontro sarà trasmesso in diretta anche sulla [pagina Facebook](#) di Percorsi di Pace.

---

# I banchi con prodotti biologici e locali di Campi aperti

Tutti i venerdì dalle 16.30 alle 20.30 fino al 25 novembre 2022 la manifestazione contadina **Campi aperti** ospiterà in una parte del parcheggio del Municipio di Casalecchio di Reno, in

via dei Mille 9, **17 banchi di piccoli produttori locali**, con **prodotti freschi**.

Ortaggi, frutta, miele, pane, formaggi, marmellate, prodotti erboristici, vino e tanti altri prodotti al 100% biologici e di produzione propria. Inoltre Campi aperti garantisce il rispetto della dignità del lavoro nella produzione dei prodotti.

[Per maggiori informazioni >>](#)

---

## **Piazza Grande/ Gruppo o gang? L'impatto della pandemia sui giovani**

E' uscito il numero di maggio di **Piazza Grande**, il giornale che diffonde i temi dell'esclusione sociale dal punto di vista degli esclusi. Si possono trovare le copie in alcuni **punti fissi** oppure **in strada** distribuito dalla redazione stessa. E' possibile sostenere il giornale acquistando una copia oppure abbonandosi. [Per maggiori informazioni e per abbonarsi >>](#)

Pubblichiamo qui un articolo dell'ultimo numero.

***Gruppo o gang? L'impatto della pandemia sui giovani: una voce dal quartiere Borgo Panigale-Reno***

di Laura Esposito

Da due anni a questa parte si discute di come la pandemia abbia impattato sulla vita degli adolescenti, modificando le loro abitudini e generando alcune storture nel modo di vivere la socialità, lo studio, il processo di costruzione di sé. Ad alcune delle formule retoriche impiegate per descrivere la

loro situazione, i giovanissimi sembrano essersi abituati; sanno che c'è qualcosa di "giusto" e qualcosa di "sbagliato" da dire. Abbiamo chiesto a Tommaso (nome di finzione), un ragazzo di quindici anni del quartiere Borgo Panigale-Reno, quali tracce avesse lasciato la pandemia nella vita dei ragazzi e delle ragazze della sua età. Dopo un attimo di silenzio, ci ha chiesto a sua volta: "Ma io devo dire cose belle o cose brutte?".

Le cose belle per Tommaso hanno a che fare con la scuola: "Il covid mi ha aiutato tantissimo con la scuola. In seconda e terza media facevo proprio schifo, avevo tutte le materie sotto, e grazie al covid sono andato avanti. Adesso sono in prima superiore e ho tutti sei e sette, perché i miei genitori mi hanno fatto capire e studiare. Però a me il covid ha aiutato, se no sarei stato bocciato". Ci spiega che i professori, messi davanti a una situazione tanto nuova e imprevista, hanno cercato di agevolare gli studenti in difficoltà.

Le cose brutte per Tommaso sono state le morti che il covid ha causato e l'interruzione della vita sociale. "Io ero abituato a uscire sempre e non sono più uscito". Quando un'abitudine viene spezzata tanto nettamente e per così tanto tempo, è difficile ricostituirla e vestirla con la stessa naturalezza. Tommaso ci dice infatti che prima del covid usciva molto più di quanto non faccia ora, nonostante da tempo siano state tolte quasi tutte le limitazioni: i gruppi si sono ridotti e molti contatti sono andati persi. Ci confrontiamo con lui su un fenomeno che, invece, sembra essere cresciuto.

Negli scorsi mesi, a Bologna come in altre città, sono aumentati gli episodi di violenza – quali risse e rapine – da parte di gruppi di minori che nel fine settimana si incontrano nelle zone centrali. Le forze dell'ordine hanno avviato, nel mese di febbraio, un'attività di schedatura e fotosegnalamento preventivi contestata da alcuni consiglieri comunali del Partito Democratico e di Coalizione Civica e supportata invece

dagli esponenti della Lega. Secondo Tommaso, che il fenomeno delle baby gang si sia diffuso di più dopo le chiusure dovute alla pandemia non è solo una percezione: “È aumentato. Vedo che ora i miei compagni si portano dei coltelli proprio per autodifesa. Non so cosa può c’entrare il covid, ma queste cose si sono accentuate”.

Individuare dei precisi rapporti di causa-effetto non è semplice, così come comprendere le ragioni profonde del senso di necessità, da parte degli adolescenti, di portare con sé un coltello per difendersi o affermarsi. “Per il rispetto”, suppone Tommaso, pur prendendo le distanze da questi comportamenti, “perché se uno ti prende in giro e tu hai il coltello lui ha paura, come tutti, e quindi ti fai dare rispetto”. Sulla pratica di schedatura e fotosegnalamento attivata dalla questura di Bologna, pur non immaginando soluzioni alternative alla prevenzione della violenza, afferma: “Secondo me non funziona molto, alla fine schedare o perquisire dei ragazzi non è bello. Forse dovrebbero farlo solo quando succede davvero qualcosa”.

---

## **Al Museo della Musica arriva un percorso audiotattile**

Giovedì 26 maggio alle 11 si terrà l’inaugurazione del **percorso audiotattile del Museo Internazionale della Musica** di Bologna, in Strada Maggiore 34. A seguire sarà possibile prendere parte a una **visita guidata gratuita**.

Grazie all’intervento di **La Girobussola APS**, col finanziamento del **Lions Club San Petronio**, sono stati realizzati dei supporti (testi in Braille, file audio e mappe tattili) che

permetteranno ai visitatori e visitatrici non vedenti una visita approfondita e coinvolgente del Museo Internazionale della Musica. Un passo in avanti per rendere i luoghi culturali della città sempre più accessibili a tutte e tutti.

**Per informazioni e prenotazioni:** [info@girobussola.org](mailto:info@girobussola.org), tel. 3348300187

---

## **“Riapriamoci di nuovo... al centro”. Intervista a Gino Mazzoli**

Negli ultimi due anni la pandemia ha messo in difficoltà e limitato tanti spazi e occasioni di socialità, creando particolare disagio alle persone più fragili. Ora che l'emergenza si è relativamente stabilizzata la necessità di aprire una riflessione e di mettere in atto progetti concreti è più urgente che mai. È in quest'ottica che è stato elaborato il progetto “Riapriamoci di nuovo... al centro”, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e promosso da [Ancescao Emilia-Romagna](#) in collaborazione con Arci. Gino Mazzoli, professore all'Università Cattolica, è impegnato in questo progetto e ce l'ha raccontato in questa intervista.

### **Com'è nata l'idea di “Riapriamoci di nuovo... al centro”?**

Con la pandemia molti circoli hanno dovuto chiudere e questo ha determinato l'isolamento e in molti casi la disperazione di tante persone anziane. Alle difficoltà create dalla pandemia si sono aggiunti i carichi normativi che la nuova legge di riforma sul terzo settore impone anche ad associazioni molto piccole. Inoltre nelle APS spesso c'è una quota fisiologica di iscritti con affiliazione debole perché la loro adesione è

legata solo allo svolgimento di attività specifiche più che all'impegno sulle idee guida dell'associazione: l'unione di tutti questi fattori ha portato a una battuta d'arresto importante delle attività e delle iscrizioni ai circoli.

La ripresa non può consistere solo nei ristori per tenere in piedi i circoli, anche perché i problemi che affrontano non sono legati essenzialmente ai fondi, ma alla povertà di relazioni e alle chiusure. Più che richiedere finanziamenti era importante trovare sostegno dalla Regione per portare avanti delle sperimentazioni che si concentrassero sulle modalità con cui mantenere attiva la cruciale funzione sociale dei centri anche in condizioni critiche.

### **Quali sono le attività e gli obiettivi del progetto?**

L'idea guida del progetto è ripensare parzialmente alcune attività dei centri per recuperare le persone che hanno smesso di frequentare i circoli. Per fare questo stiamo conducendo insieme ad Arci un sondaggio in diversi centri e circoli: interviste a presidenti e a campioni di iscritti che hanno smesso di frequentare per capire le motivazioni che gli hanno portati ad abbandonare l'associazione e le condizioni alle quali riprenderebbero a frequentare. Alcune persone ad esempio sono state frenate dalle restrizioni per la pandemia, altre da lutti, altri ancora rappresentano una fascia di calo fisiologico legato a cambiamenti di abitudini.

### **A che punto siete e cosa verrà fatto in futuro?**

La rilevazione è quasi conclusa e verrà restituita attraverso un report in autunno. La fase successiva del progetto, che partirà a breve, consiste nella scelta di alcune sedi in cui sperimentare nuove modalità che consentano alle persone di ritornare a frequentare i centri. Questa sperimentazione pensiamo possa offrire spunti utili anche per altre associazioni: per questo la Regione ha dato fiducia al nostro progetto che si concluderà nella prossima primavera.

### **Quali sono le difficoltà che vi siete trovati ad affrontare?**

Bisogna considerare che questo ripensamento del lavoro dei circoli è un'occasione per rivisitare le modalità di adesione all'associazione e il nostro funzionamento interno. Ciò inevitabilmente può collidere con abitudini consolidate. Così alcuni presidenti di centro hanno faticato ad aprire le loro porte all'esplorazione. Va tenuto presente che i nostri centri hanno caratteristiche piuttosto differenti: ve ne sono di quelli che rappresentano il centro del paese (o del quartiere), in grande sintonia e intreccio con tutto ciò che accade nel territorio; altri propongono attività tradizionali (ballo, carte, gite, ...) con un'alta intensità relazionale, svolgendo la funzione cruciale di manutenzione del tono psichico di una fascia di popolazione in costante aumento; altri infine propongono tante attività anche importanti, ma giustapposte, poco integrate tra loro. E tra i circoli di quest'ultimo tipo che sembra più difficile trovare disponibilità a ripensarsi. Comunque sono ottimista sulla riuscita di questo progetto, che ha del resto una valenza strategica del tutto peculiare: sostenere le persone sul piano psicologico e sociale in un tempo pandemico è cruciale, perché il sostegno esclusivamente economico e sanitario (pur ineludibile) rischia di tenere in piedi degli zombi.

---

## **Un incontro di Greta Lab sulle comunità energetiche**

Venerdì **20 maggio** dalle 17.30 alle 19 presso il Centro Commerciale Pilastro (via Pirandello 14/18) si terrà un incontro intitolato ***Comunità Energetiche: monitoraggio e tecnologie per ottimizzare i consumi energetici.***

L'evento fa parte di **Greta Lab**, iniziativa del progetto

europeo GRETA (Horizon 2020), patrocinato dal Quartiere San Donato e San Vitale e organizzato insieme al progetto GECO (EIT Climate-KIC Geco). Si tratta di un percorso di avvicinamento e collaborazione sul tema della cittadinanza energetica che si concluderà il **27-28 maggio**, con il workshop ***Le nostre azioni per l'energia e per il clima***.

Apriranno i lavori l'Assessora Anna Lisa Boni e la Presidente di Quartiere Adriana Locascio. Ci saranno tavoli di discussione moderati da esperti di ENEA, AESS e UNIBO sulle proposte di Comunità Energetiche per l'area Pilastro-Roveri.

All'evento sono invitati tutti gli stakeholder del quartiere e anche i coordinatori Marco Trotta (Commissione Habitat urbano, politiche della nuova mobilità, comunità energetiche) e Andrea Serra (Commissione Investimenti sul territorio, gestione dei cambiamenti, lavori pubblici).

[Per ulteriori informazioni >>](#)

---

## **Torna l'iniziativa "La Bici impazza in Piazza"**

Torna per la terza edizione l'iniziativa ***La Bici impazza in Piazza***, che si terrà **tutti i martedì fino al 26 giugno dalle 16 alle 19** in piazza Aldrovandi.

L'iniziativa, finanziata da Bomob e promossa dal settore Mobilità sostenibile del Comune di Bologna, offre servizi per la bicicletta e i ciclisti attraverso uno stand con ciclo-riparazione assistita, marchiatura, bici a prezzo calmierato, mercatino bici-bimbi e ritiro bici usate e noleggio gratuito Cargo Bike.

Ecco le attività e i servizi proposti:

- punto informativo pensato per accogliere i visitatori e avere maggiori informazioni sui servizi ai ciclisti, l'attività dei partner e l'acquisto di gadget
- angolo di ciclo-riparazione assistita da ciclo meccanici esperti che supporteranno i ciclisti nelle piccole riparazioni di routine per avere una bici sicura ed efficiente
- servizio di marchiatura che permette di attestare la proprietà della bicicletta e consentire la restituzione al proprietario in caso di ritrovamento a seguito di furto
- in caso di furto sarà possibile, presentando regolare denuncia, acquistare una bici recuperata e marchiata e a prezzo calmierato nell'ambito dell'iniziativa "Denunciare conviene"
- per chi partecipa all'asta online per la campagna "bella coincidenza", la piazza sarà il luogo di ritiro della bicicletta assegnata.

*La Bici impazza in Piazza* ha pensato anche ai piccoli ciclisti, cui sarà dedicata una **Gimkana educativa (il 31 maggio)** e un mercatino che offre la possibilità di permutare la bici ormai piccola con una più grande, oppure acquistarne direttamente una della misura giusta.

---

**Campagna "Pillole di Salute"  
per persone di origine**

# straniera

La cooperativa [Arca di Noè](#) in collaborazione con [AUSL Bologna](#), [ASP Città di Bologna](#) e il contributo di [Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna](#) lancia la campagna **Pillole di Salute**, rivolta a persone di origine straniera, in supporto agli operatori e ai servizi sanitari sul territorio di Bologna.

Grazie a sei video animati in cinque lingue (italiano semplificato, arabo, inglese, francese e urdu) *Pillole di Salute* vuole essere un aiuto per orientarsi all'interno del servizio sanitario e facilitarne l'accesso.

Le voci narranti dei video sono realizzate da mediatori linguistico-culturali al fine di effettuare una traduzione non solo letterale ma anche socioculturale.

I video non hanno pretesa di esaustività sui temi trattati, né di sostituirsi ai medici e agli sportelli preposti, ma vogliono essere uno strumento semplice e immediato che permetta di acquisire coscienza dei propri diritti in ambito sanitario e delle modalità di fruizione dei servizi.

[Per maggiori informazioni >>](#)

---

## Incontro “Famiglia e lavoro: quali politiche di conciliazione?”

Martedì 31 maggio alle 20.45 nella sala parrocchiale di Medicina(B0) in Piazza Garibaldi 17/a si terrà un incontro

intitolato ***Famiglia e lavoro: quali politiche di conciliazione?***, promosso da MCL Bologna.

Come documentato da numerosissime ricerche, la difficoltà, soprattutto per le donne, di conciliare i tempi di lavoro con quelli della famiglia crea stress psicofisici, riduzione della produttività, condizionamento delle scelte procreative.

I relatori **Vera Negri Zamagni**, docente di Storia Economica all'Università di Bologna, e **Sandro Stanzani**, sociologo dell'Università di Verona, proporranno una riflessione sul tema cercando spunti per armonizzare le esigenze lavorative e familiari.

[Per maggiori informazioni >>](#)

---

## **Torna il Care Leavers Day, sui giovani che crescono “fuori famiglia”**

**Mercoledì 18 maggio alle 18:18** torna il **Care Leavers Day** con una **diretta Facebook** sulla pagina dell'Associazione Agevolando. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sulla situazione e i bisogni dei “care leavers”, ragazzi che crescono “fuori famiglia” (in comunità, affido o casa-famiglia).

**Circa 3000 giovani ogni anno** lasciano l'accoglienza in comunità e/o affido e, se non supportati adeguatamente, rischiano di vivere situazioni personali complesse e difficili.

Durante la diretta Agevolando presenterà il suo Manifesto e i

**ragazzi e le ragazze care leavers** dell'associazione parteciperanno per portare all'attenzione le proprie istanze e necessità.

La diretta è stata anticipata da 18 domande, pubblicate sui profili Facebook e Instagram di Agevolando dal 1° al 18 maggio, che hanno sottolineato quanti e quali siano gli ostacoli che un/una care leaver sia costretto/a ad affrontare in giovane età.

Agevolando è inoltre sottoscrittore della [richiesta](#) della rete **#5BuoneRagioni** alla ministra della Giustizia Cartabia e a tutte le forze politiche per bloccare una revisione processuale e ordinamentale che produrrebbe un sistema assai meno capace di valutare le difficili e complesse situazioni di bambini, adolescenti e famiglie.

[Link alla pagina facebook di Agevolando dove sarà possibile seguire la diretta >>](#)

---

## **“Indovina chi viene a pranzo!": la decima edizione della Festa multietnica**

Domenica **5 giugno** al **Fondo Comini** in via Aristotile Fioravanti 68 torna per la decima edizione la festa cittadina multietnica, per mettere insieme aspetti culinari e culturali e favorire la convivialità tra tante realtà diverse.

Un'intera giornata all'insegna della condivisione e della socialità organizzata, tra gli altri, da **Cucine Popolari** insieme a più di 30 associazioni. L'inaugurazione della festa

sarà alle 10, a seguire (dalle 12) ci sarà il pranzo di strada con la possibilità di scegliere tra 25 diverse cucine del mondo. Non mancheranno incontri, dibattiti e musica.

[Per informazioni >>](#)

A  
M  
I  
S  
S



**ANTIDISCRIMINAZIONE**  
ATTIVITÀ PER TUTTI

**INDOVINA CHI VIENE A PRANZO!**  
**10<sup>A</sup> FESTA MULTIETNICA**

**EQUITÀ E DIRITTI**  
FESTA INTERETNICA  
MULTICULTURALE

**DOMENICA**  
**5 GIUGNO**

ORE 10:00  
INAUGURAZIONE  
DELLA FESTA

ORE 12:00  
PRANZO DI STRADA  
CON 25 CUCINE  
DAL MONDO

ORE 18:00  
APERICENA METICCIO

parco FONDO COMINI  
Via Aristotele Fioravanti 68  
BOLOGNA

**CITTADINANZA**  
INCONTRI  
DIBATTITI

**INCLUSIONE**  
MUSICA  
CIBO



# Corso di formazione per facilitatore digitale

Venerdì 20 maggio dalle 15 alle 19 presso il Centro Interculturale Zonarelli in via G. A. Sacco 14 si terrà un incontro formativo per facilitatori digitali rivolto agli operatori, ai volontari e ai cittadini di paesi terzi.

Il corso è pensato per agevolare l'accesso online ai servizi della pubblica amministrazione attraverso gli attuali strumenti digitali a disposizione. I partecipanti saranno guidati nell'uso dello smartphone, delle principali App di servizi al cittadino (FSE, AppIO, SPID) e nell'attivazione dell'autenticazione a due fattori (App per generare OTP) suggerita per garantire la protezione dei propri dati.

[Per partecipare occorre confermare la presenza a questo link >>](#)

---

## Aperte le iscrizioni per le associazioni per SAYES Estate 2022

Fino al 24 maggio sono aperte le iscrizioni per le associazioni a **SAYES – Di' di sì anche tu!**, l'iniziativa di VOLABO per promuovere la cultura della solidarietà e la cittadinanza attiva tra i giovani e offrire agli Enti del Terzo Settore un'opportunità diretta di dialogo e confronto col mondo giovanile.

Le associazioni aderenti possono accogliere ragazze e ragazzi dai 15 ai 29 anni per vivere con loro una esperienza di volontariato sotto forma di stage. Alle associazioni partecipanti VOLABO offre:

- un **percorso** di promozione del volontariato giovanile **strutturato e continuativo** in rete con altri ETS
- la **promozione** della propria associazione e del progetto di stage
- un **laboratorio** per sostenere le associazioni nell'ingaggiare i ragazzi e generare relazioni positive e stimolanti
- **strumenti operativi** funzionali all'organizzazione e realizzazione degli stage
- lo **sportello di accompagnamento durante il percorso**: VOLABO curerà il coordinamento delle attività affiancando le associazioni e i giovani volontari nei momenti significativi e per particolari necessità

Ogni associazione può iscriversi con una proposta per questa estate a misura di ragazza/o che possa fargli vivere un'esperienza significativa di volontariato e di vita associativa (anche residenziale) e che consenta l'apprendimento di competenze.

Ogni associazione potrà presentare il proprio progetto il 6 giugno alle Living Library e i ragazzi potranno svolgere lo stage in un periodo compreso tra il 13 giugno e l'11 settembre.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Oppure contattare [sayes@volabo.it](mailto:sayes@volabo.it) o 3206647728.